



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

**PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA DELLE
PERSONE SCOMPARSE**



Edizione 2023



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

1. INDICE

1. INDICE.....	2
2. ELENCO DI DISTRIBUZIONE	4
3. ATTO DI APPROVAZIONE	7
4. PREMESSE E FINALITÀ	8
5. NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO.....	11
6. DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	15
7. ANALISI DEL TERRITORIO	17
7.1 Comunicazioni	19
7.2 Trasporto pubblico	19
7.3 Trasporto marittimo	19
8. TIPOLOGIE DI SCOMPARI E SCENARI DI RIFERIMENTO	20
8.1 Profilo della persona	20
8.2 Motivo della scomparsa	21
8.3 Scenari di riferimento.....	22
9. SOGGETTI COINVOLTI A VARIO TITOLO E RELATIVE COMPETENZE A LIVELLO TERRITORIALE.....	23
10. PIANIFICAZIONI DELLE FASI OPERATIVE	24
10.1 Segnalazione di persona scomparsa e fase informativa	27
10.2 Denuncia e fase informativa	27
10.3 Attivazione del piano di ricerca e individuazione del coordinatore operativo.....	29
10.4 Attivazione delle unità di ricerca	30
10.5 Pianificazione e gestione dell'intervento	31
10.6 Convocazione cabina di regia	34
10.7 Sospensione o chiusura delle ricerche	34
10.8 Debriefing valutativo	35
11. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI	36
12. RAPPORTI CON I MASS MEDIA	37
13. APPENDICE.....	38
13.1 Premessa.....	38
13.2 Fasi della raccolta informazioni	39
13.3 PRIMA FASE: prima accoglienza	39
13.4 SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del/dei segnalanti	39
13.5 TERZA FASE: organizzazione e completamento delle informazioni	40
13.6 QUARTA FASE: valutazione delle informazioni	41
13.7 QUINTA FASE: approfondimento	41



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14. ALLEGATI.....	42
14.1 Allegato A – 1 segnalazione scomparsa – dati anagrafici	43
14.2 Allegato A – 2 approfondimento motivazione.....	46
14.3 Allegato A – 3 check list luoghi.....	49
14.4 Allegato A – 4 Alzheimer	54
14.5 Allegato A – 5 liberatoria pubblicazione	56
14.6 Allegato B – 1 attivazione ricerca zona antropizzata.....	58
14.7 Allegato B – 2 attivazione ricerca in zona non antropizzata.....	59
14.8 Allegato B – 3 chiusura ricerca in zona antropizzata.....	60
14.9 Allegato B – 4 chiusura ricerca in zona non antropizzata.....	61
14.10 Allegato C – 1 Euronet - ATM	62
14.11 Allegato C – 2 Globalmissing kids	63
14.12 Allegato C – 3 diagramma a blocchi ricerca zona non antropizzata.....	64
14.13 Allegato A – 6 debriefing giornaliero	65



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

2. ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Per competenza:

QUESTURA	TRIESTE
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	TRIESTE
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	TRIESTE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	TRIESTE
PROTEZIONE CIVILE della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	PALMANOVA
STRUTTURA OPERATIVA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA - SORES	PALMANOVA
NUE 112	PALMANOVA
AZIENDA SANITARIA DI TRIESTE <ul style="list-style-type: none">DIREZIONE GENERALE	TRIESTE
COMANDO FORZE OPERATIVE NORD	PADOVA
COMANDO MILITARE ESERCITO "FRIULI VENEZIA GIULIA"	TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE	
COMUNE DI DUINO-AURISINA - DEVIN NABREŽINA	
COMUNE DI MONRUPINO - REPENTABOR	
COMUNE DI MUGGIA	
COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE – OBČINA DOLINA	
COMUNE DI SGONICO – ZGONIK	
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - C.N.S.A.S.	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

CORPO FORESTALE REGIONALE	
ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PENELOPE F.V.G.	

Per conoscenza:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI <ul style="list-style-type: none">Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO <ul style="list-style-type: none">GabinettoDipartimento della Pubblica SicurezzaDipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civileDipartimento per le Libertà Civili e l'ImmigrazioneCommissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse	ROMA
PRESIDENZA della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
PREFETTURA DI GORIZIA	
PREFETTURA DI PORDENONE	
PREFETTURA DI UDINE	
PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DI TRIESTE	TRIESTE
TRIBUNALE PER I MINORENNI C/O CORTE D'APPELLO DI	TRIESTE
COMANDO LEGIONE CARABINIERI FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE
COMANDO REGIONALE GUARDIA DI FINANZA	TRIESTE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
CAPITANERIA DI PORTO	TRIESTE



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA	TRIESTE
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
SETTORE DI POLIZIA DI FRONTIERA	TRIESTE



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

3. ATTO DI APPROVAZIONE

- VISTA la legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
- VISTE le direttive emanate dal Commissario straordinario per le persone scomparse e da ultimo la circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020, la relativa integrazione con nota prot.n. 6987 del 6 novembre 2020 e la circolare n. 422 del 15 gennaio 2021 concernenti le nuove Linee guida per la redazione dei Piani Provinciali per la ricerca delle persone scomparse;
- VISTO il “Piano di intervento per la ricerca di persone scomparse” nella provincia di Trieste approvato in data 15 marzo 2013;
- ATTESA la necessità di aggiornare la precedente pianificazione alla luce delle nuove direttive del Commissario straordinario per le persone scomparse, nonché sulla scorta delle esperienze maturate in occasione delle scomparse verificatesi nel territorio provinciale nel corso degli anni;
- PRESO ATTO delle osservazioni presentate dagli Enti ed Uffici interessati, nonché degli esiti degli incontri con i medesimi;
- VERIFICATO che il presente piano, illustrato in data 12 dicembre 2023 nella riunione convocata con nota prot.n. 72886 del 7 dicembre 2023, ha ricevuto il parere favorevole di tutti i partecipanti;

DECRETA

è approvato l'allegato “*Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse - edizione 2023*” che sostituisce integralmente il “Piano di intervento per la ricerca di persone scomparse” ed. 2013. Le Forze di polizia, gli Uffici pubblici e gli Enti interessati, ciascuno per quanto di specifica competenza, sono incaricati dell'esecuzione.

Trieste, 12 dicembre 2023

Il Prefetto
(Signoriello)
firmato agli atti



4. PREMESSE E FINALITÀ



Quando scompare una persona ci si trova di fronte ad una “sospensione della vita”, ad una incertezza molto spesso drammatica in cui versano non solo i diretti familiari dello scomparso o gli amici, ma anche la comunità intera che vive la scomparsa nel nulla di adulti, bambini, ragazzi.

A livello nazionale, dal 1° gennaio 1974, anno di avvio degli inserimenti nella banca dati C.E.D. Interforze del Ministero dell’Interno, al 31 dicembre 2022 sono state registrate dalle Forze di Polizia 302.651 denunce di scomparsa delle quali 222.585 riguardano persone ritrovate, mentre 80.066 sono le persone che risultano scomparse a fine anno 2022.

Nell’intento di garantire una più efficace gestione di questo fenomeno sociale, le Istituzioni nel corso degli anni hanno migliorato gli strumenti operativi finalizzati a risolvere i casi di scomparsa nel minor tempo possibile.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2007 è stata istituita la figura del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, grazie alla quale ha avuto inizio a livello nazionale la catalogazione sistematica degli eventi e l’omogeneizzazione delle procedure di ricerca.

Dall’analisi dei dati raccolti emerge che la principale causa di scomparsa è costituita dall’allontanamento volontario, che comprende sia i casi di scomparsa di minori stranieri dai centri di accoglienza, sia gli allontanamenti dalle proprie abitazioni di persone, in prevalenza anziane, con deficit cognitivi. Un’altra tipologia frequente è l’allontanamento da istituti o comunità di persone che soffrono di malattie o disturbi psicologici. Una parte residua di casi è costituita dalle sottrazioni di minori da parte di un familiare e la scomparsa di possibili vittime di reato.

I dati statistici contenuti nelle relazioni annuali del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, tratti dal Sistema di Indagine (S.d.I.) del Centro Elaborazione dati del Ministero



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

dell'Interno (C.E.D.) confermano che il fenomeno degli scomparsi continua a registrare numeri rilevanti, che rendono ancora più necessarie le misure di prevenzione che sono state adottate e l'affinamento delle tecniche di ricerca, che possono avvalersi di strumentazioni tecnologiche non disponibili in passato.

L'analisi degli ultimi dati disponibili fa emergere, in particolare, quanto sia numericamente consistente il dato relativo ai minori di sesso maschile scomparsi. Il dato è da ricondursi al fenomeno degli allontanamenti dei minori stranieri, che fa registrare una percentuale di ritrovamenti notevolmente inferiore rispetto a quella dei minori italiani. Delle complessive 17.130 denunce di scomparse di minori di 18 anni registrate nell'anno 2022 più del doppio riguardano minori stranieri (13.002), pari al 75,90% rispetto al restante 24,10% di denunce di scomparsa di italiani (4.128). È peraltro evidente che gli stranieri che si allontanano dai centri di accoglienza presentano maggiori difficoltà sotto il profilo della ricerca e del possibile ritrovamento, atteso che molti di questi considerano l'Italia come Paese di transito e raggiungono altri Paesi, soprattutto del Centro e Nord Europa.

La scomparsa delle persone rappresenta un fenomeno sociale allarmante e complesso per gli intrinseci risvolti umani, sociali e giuridici che si ripercuotono sull'intera collettività e pertanto è necessario potenziare le attività di coordinamento e di sinergia fra enti, pubblici e privati, specie nei delicati momenti della denuncia, dell'attività di pianificazione delle ricerche, dell'utilizzo di tecnologie innovative, nonché della formazione di tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche. Al riguardo una delle iniziative di maggior rilievo dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse è stata l'emanazione delle Linee Guida indirizzate alle Prefetture per predisporre la pianificazione delle attività di ricerca delle persone scomparse (circolare n. 832 del 5 agosto 2010). Un passo ulteriore è stato compiuto con la pubblicazione della legge 14 novembre 2012, n. 203, "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" che ha consolidato la collaborazione e la sinergia tra Prefetture e Forze dell'Ordine. Sono seguite poi ulteriori importanti atti di indirizzo, da ultimo "*Le linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse*" del 29 ottobre 2020, integrate con circolari del 6 novembre 2020 e del 15 gennaio 2021, che hanno sottolineato l'importanza della redazione, in tutte le province, di un documento di pianificazione territoriale basato su criteri omogenei di riferimento e volto ad assicurare l'immediatezza dell'intervento e la preventiva definizione dell'assetto organizzativo e dei ruoli operativi.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Le procedure di ricerca devono trovare fondamento nella solida collaborazione tra Prefettura, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Enti che partecipano alle operazioni di ricerca in ragione delle loro specificità, nonché Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano per la ricerca delle persone scomparse è uno strumento fondamentale per migliorare la collaborazione tra tutti gli organismi deputati alla gestione dell'emergenza, in modo da consentire l'attuazione nell'immediatezza dell'evento, secondo schemi operativi codificati, di tutti gli interventi necessari per il ritrovamento della persona scomparsa.

In quest'ottica si colloca l'attività della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Trieste che, dopo aver approvato il Piano provinciale per la ricerca delle Persone scomparse con decreto prot. n. 10896 del 15 marzo 2013, col presente documento intende armonizzare e aggiornare le relative procedure.

Il presente Piano Provinciale è finalizzato alla definizione, a livello locale, dell'assetto organizzativo, dei ruoli degli operatori coinvolti e delle attività connesse alle prime indagini ed alle ricerche delle persone scomparse nel territorio della provincia di Trieste, in conformità con le linee guida soprarichiamate, attraverso:

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione di tutti gli enti competenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo fin dal momento della denuncia dell'avvenuta scomparsa, al fine di realizzare la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni.
- l'impiego coordinato e ottimale delle risorse umane e strumentali disponibili degli organi istituzionali e del volontariato, volto a garantire un dispositivo di ricerca e soccorso che risulti - nel suo complesso - di massima efficacia ed efficienza a servizio della collettività locale.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

5. *NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO*

La pianificazione fa riferimento alle seguenti fonti normative in tema di persone scomparse:

- Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
- Decreto - Legge 14 agosto 2020, n. 104 coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126 che ha disposto (con l’art. 37 - sexies, comma 1, lettera a) la modifica dell’art. 1, comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 “Disposizioni per favorire l’attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico”;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato;
- Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 5300 del 9 novembre 2012;
- Circolari del Ministero dell’Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:
 - Circ. n. 284 del 09/03/2009, avente ad oggetto: “Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori”;
 - Circ. n. 419 del 28/04/2009, avente ad oggetto: “Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori: precisazioni per la compilazione delle schede di rilevazione”;
 - Circ. del 09/06/2009, avente ad oggetto: “Protocollo d’intesa per l’affidamento in gestione del numero 116000 - Linea telefonica diretta per i minori scomparsi”;
 - Circ. n. 995 del 08/10/2009, avente ad oggetto: “Sistema integrato RI.SC. Persone scomparse - cadaveri non identificati”;
 - Circ. n. 83 del 28/01/2010, avente ad oggetto: “Rilevazione periodica dati inerenti rinvenimenti di cadaveri non identificati. Sistema integrato scomparsi/cadaveri Ri.Sc.”;
 - Circ. n. 832 del 05/08/2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”;
 - Circ. n. 1108 del 05/10/2010, avente ad oggetto: “Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori e cadaveri non identificati”;
 - Circ. n. 1126 del 06/10/2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”;
 - Circ. n. 1333 del 16/06/2011, avente ad oggetto: “Circolare commissariale 5 agosto 2010, nr. 832. Linee guida per favorire le ricerche di persone scomparse”;
 - Circ. n. 155 del 14/01/2013: “Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- Circ. n. 276 del 22/01/2013: “Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse - seguito alla circolare n. 155 del 14 gennaio 2013”;
- Circ. n. 831 del 19/02/2013: “Legge 14 novembre 2012, n. 203 recante Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 1660 del 06/03/2014: “Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche”;
- Circ. n. 3187 del 07/05/2014: “Procedimento amministrativo di ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 4692 del 25/06/2014: “Disposizioni per l’aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione scomparsa”;
- Circ. n. 8546 del 17/11/2014, avente ad oggetto: Disposizioni per revisione data provinciale scomparsi - cadaveri non identificati - modello di segnalazione scomparsa. Ulteriore seguito”;
- Circ. n. 3090 del 27/04/2015, avente ad oggetto: “Intesa di collaborazione con l’Associazione Vite Sospese”;
- Circ. n. 4608 del 24/06/2015, avente ad oggetto: “Disposizioni per revisione data provinciale scomparsi - cadaveri non identificati”;
- Circ. n. 7401 del 07/10/2015: “Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer”;
- Circ. n. 9297 del 11/12/2015, avente ad oggetto: “Unità cinofile della Polizia di Stato per la ricerca di resti umani e tracce ematiche occulte”;
- Circ. n. 9453 del 17/12/2015, avente ad oggetto: “Intesa di collaborazione con l’Associazione “SIPEM SoS-Federazione”;
- Circ. n. 3811 del 18/01/2016, avente ad oggetto: “Servizio 116000 - Linea telefonica diretta per i minori scomparsi”;
- Circ. n. 2434 del 15/03/2016 “Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer”;
- Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16 maggio 2016 concernente la “ricerca di persone disperse in potenziale pericolo di vita”;
- Circ. n. 11140 del 07/12/2016, avente ad oggetto: “Disposizioni per l’aggiornamento dei dati “persone scomparse” e “cadaveri non identificati” nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture”;



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- Circ. n. 421 del 13/01/2017, avente ad oggetto: “Chiarimenti per aggiornamenti dei dati “persone scomparse” e “cadaveri non identificati” nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture”;
- Circ. n. 3468 del 25/05/2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento dei dati “cadaveri non identificati” nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture”;
- Circ. n. 9439 del 08/11/2019, avente ad oggetto: “Partecipazione al sistema di protezione civile per la ricerca di persone scomparse delle Forze Armate a titolo oneroso”;
- Circ. n. 10614 del 18/12/2019, avente ad oggetto: “Attività e procedure di miglioramento per la ricerca delle persone scomparse-Pubblicazione online delle fotografie degli scomparsi sui siti delle Prefetture”;
- Circ. n. 3479 del 03/07/2020, avente ad oggetto: “Relazione semestrale del Commissario per le Persone Scomparse, aggiornamento al 30 giugno 2020 dei dati sui “cadaveri non identificati”;
- Circ. n. 4079 del 27/07/2020, avente ad oggetto: “Pubblicazione sul sito della rete Global Missing Children’s network di foto e informazioni dei minori scomparsi”;
- Circ. n. 6745 del 29/10/2020, avente ad oggetto: “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca di persone scomparse, integrata con la circolare n. 6987 del 3 novembre 2020”;
- Circ. n. 6987, del 06/11/2020, aventi ad oggetto “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 422 del 15/01/2021, avente ad oggetto: “Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse. Linee guida”;
- Circ. n. 1520 del 29/01/2021, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione degli interventi di ricerca di persone scomparse/ disperse in potenziale pericolo di vita in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali”;
- Circ. n. 918 del 02/02/2021, avente ad oggetto: “Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse” - coinvolgimento delle Associazioni”;
- Circ. n. 1139 del 10/02/2021, avente ad oggetto: “Modalità di pubblicazione sul sito <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children’s network - GMCN di foto e informazioni di minori scomparsi”;
- Circ. n. 2365 del 19/03/2021, avente ad oggetto: “Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza”;



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- Circ. n. 4640 del 28/05/2021, avente ad oggetto: “Accordo di collaborazione con EURONET”;
 - Circ. n. 5310 del 17/06/2021, avente ad oggetto: “Accordo di collaborazione con ISTAT e Direzione Centrale della Polizia Criminale”;
 - Circ. n. 5656 del 25/06/2021, avente ad oggetto: “Pubblicazione dei Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse”;
 - Circ. n. 10081 del 08/10/2021, avente ad oggetto: “Accordo di collaborazione con EURONET”;
 - Circ. n. 10487 del 19/10/2021, avente ad oggetto: “Collaborazione con European Union Satellite Centre in materia di ricerca di persone scomparse”;
 - Circ. n. 11619 del 15/11/2021, avente ad oggetto: “Accordo di collaborazione con EURONET”;
 - Circ. n. 13602 del 23/12/2021, avente ad oggetto: “Istituzione di una pagina dedicata agli scomparsi sui siti delle Prefetture”;
 - Circ. n. 3980 del 22/04/2022, avente ad oggetto “Accordo di collaborazione con EURONET”;
- Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’Interno e l’Ente “S.O.S. 11 Telefono Azzurro” del 25 maggio 2009;
- Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l’Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e la Guardia di Finanza.
- Protocollo d’intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, sottoscritto in data 9 febbraio 2011.



6. DEFINIZIONI E ACRONIMI

PERSONA SCOMPARSA	Persona non più comparsa nel luogo del suo ultimo domicilio o dell'ultima residenza abituale e di cui non si hanno più notizie, determinandosi una situazione di incertezza in merito alla sua esistenza in vita e/o alla sua incolumità, né sul luogo in cui si trova.
SCOMPARSA ALLARMANTE	Quelle situazioni in cui, in base agli elementi raccolti dalle FF.OO. in sede di denuncia di scomparsa, viene attribuito uno stato di allerta alto, stante lo stato di pericolo in cui si potrebbe trovare la persona stessa. Tra questi, rientrano la scomparsa di persone possibili vittime di reato, di coloro che hanno manifestato - direttamente o indirettamente - intenti suicidi, di quelle affette da disturbi neurodegenerativi, da disabilità psico-fisica e le scomparse che, seppure motivate come "allontanamento volontario", siano riconducibili, ad un esame successivo più approfondito, alle sopradescritte casistiche.
DISPERSO	Ogniqualevolta la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana. A titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri, per i quali risulti definita un'area di ricerca ed è plausibile ipotizzare il rischio di incidenti o infortuni.
RITROVAMENTO	Si intende l'avvenuto rintraccio "fisico" della persona scomparsa. Non può essere considerata ritrovata, pertanto, la persona scomparsa che, solo telefonicamente (o mediante altri strumenti di comunicazione a distanza), riferisce di stare in buone condizioni di salute.
U.P.N. (Ultimo Punto Noto)	È rappresentato, per definizione, dal luogo in cui sono state trovate concretamente tracce sufficienti da far ragionevolmente presupporre che la persona scomparsa sia stata o sia passata in quel punto. Può essere il punto dove è stata ritrovata la sua auto, la sua moto, la sua bicicletta; o anche dove è stato ritrovato un indumento o un oggetto personale (portachiavi, cellulare, occhiali, portafogli, orologio, ecc.), di cui è riconosciuta con certezza e attraverso testimonianze l'appartenenza alla persona
P.U.A. (Punto di Ultimo Avvistamento):	È rappresentato dal luogo dove la persona scomparsa è stata vista per l'ultima volta da un parente, da un testimone, o anche da un filmato ricavato da sistemi di videosorveglianza oltre che da testimonianze fotografiche. In taluni casi l'UPN e il PUA sono coincidenti poiché la persona è stata vista per l'ultima volta nello stesso luogo in cui sono state trovate tracce concrete del suo passaggio



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

D.T.S.	Direttore Tecnico dei Soccorsi
P.C.A.	Posto di Comando Avanzato
AREA DI RICERCA	parte del territorio dove si presuppone possa trovarsi la vittima
ZONA DI RICERCA	porzione di area assegnata alle squadre di soccorso e ricerca



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

7. ANALISI DEL TERRITORIO





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Il territorio dell'ex provincia di Trieste ha una superficie pari a 213 Km² e conta 230.000 abitanti (stime al 30 giugno 2022) con una densità 1.080 ab/Km².

Il territorio è collinare, con le alture del Carso che si spingono a pochi metri dal Mar Adriatico. È suddiviso in 6 comuni (Trieste, Duino Aurisina - Devin Nabrežina, Monrupino - Repentabor, Muggia, San Dorligo della Valle - Občina Dolina e Sgonico - Zgonik) e occupa una ristretta fascia costiera di circa 30 km sul versante orientale del golfo di Trieste, comprendente parte del Carso Triestino, che inizia da Monfalcone (GO) e segue il confine sloveno verso est. Il Carso Triestino è costituito da un vasto altipiano ed è formato da rocce calcaree, che sono lentamente disciolte, corrose e plasmate dall'acqua meteorica: si sono così formati gli avvallamenti o doline carsiche, i numerosi pozzi e voragini nonché le caratteristiche grotte carsiche. A causa della permeabilità della roccia carsica l'idrografia di superficie è inesistente ed è sostituita da numerosi corsi d'acqua sotterranei, che sgorgano in superficie, risalendo attraverso i blocchi calcarei: la Recca, che scorre all'interno delle grotte di San Canziano, riappare prima sul fondo della Grotta di Trebiciano, per poi riaffiorare in superficie presso San Giovanni di Duino, dove prende il nome di Timavo e, dopo un breve percorso, sfocia nell'Adriatico.

I fattori climatici sono molto vari: la vicinanza del mare ha un influsso di tipo mediterraneo tuttavia, nei mesi invernali, la bora, che soffia violenta e fredda dalle valli della vicina Slovenia, riesce ad abbassare la temperatura a livelli continentali.

Il manto vegetale carsico è costituito dalla boscaglia illirica del Carso, dalla landa carsica, da pascoli e prati. Le formazioni boschive hanno l'aspetto di una boscaglia rada, discontinua, disseminata di arbusti. Ai piedi del crinale carsico, dove lo strato di terra rossa è più spesso, proliferano i querceti; sul suolo brullo e cosparso di rocce affioranti è invece venuta a crearsi la landa carsica, ricoperta da vegetazione bassa e povera, adatta soltanto al pascolo. All'interno delle doline le condizioni climatiche molto più rigide hanno determinato la nascita del bosco di dolina, costituito prevalentemente da carpino bianco e nocciolo. Totalmente diversa è la vegetazione della fascia costiera: le scogliere sono, infatti, ricoperte dalla macchia mediterranea.

La volontà di tutelare il patrimonio paesistico e naturale ha promosso l'istituzione della Riserve naturali delle Falesie di Duino, del Monte Lanaro e del Monte Orsario e il Parco del Castello Miramare. Con legge regionale del 30 settembre 1996 è stata istituita la Riserva naturale della Valle Rosandra: la val Rosandra occupa la parte sud-orientale della provincia e presenta caratteristiche geologiche tali da farne una delle aree più interessanti del Carso Triestino. La Riserva comprende la



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

valle percorsa dal torrente Rosandra, unico corso d'acqua epigeo del Carso, e il monte Cocusso, la cima più alta del Carso Triestino. Il torrente Rosandra nasce in territorio sloveno ed entra in territorio italiano dopo la confluenza con il Rio Grize: in questa parte del suo corso il Rosandra ha un regime pressoché costante, poiché il letto è costituito da sedimenti impermeabili; successivamente, raggiunta una zona dove è stato abraso lo strato impermeabile, precipita con una cascata in una forra.

7.1 Comunicazioni

Grazie alla favorevole posizione geografica il territorio della provincia ha svolto da sempre un importante ruolo nell'ambito dei collegamenti e dei traffici. Disseminati sul Carso si trovano numerosi valichi di frontiera con la Slovenia e la rete stradale è ben sviluppata (strade statali n. 14 della Venezia Giulia, n. 15 via Flavia, n. 58 della Carniola, n. 202 Triestina).

Trieste è collegata al suo retroterra da ferrovie (attraverso Monfalcone con Venezia e Udine, attraverso San Pietro del Carso con Lubiana e Fiume) e da numerose strade. L'autostrada per Milano, Venezia, Torino (A4 Torino-Trieste) completa il quadro delle infrastrutture viarie.

Il servizio aereo è garantito dall'aeroporto internazionale di Ronchi dei Legionari (GO). Il porto di Trieste, collocato all'estremo nord del Mediterraneo, è lo scalo di riferimento per i mercati dell'Europa centroorientale e per il Friuli-Venezia Giulia, con specializzazione con il Medio ed Estremo Oriente.

La breve distanza dai mercati centro ed est europei è coperta da una organica rete ferroviaria, e stradale. Il porto beneficia della strada sopraelevata che lo collega all'autostrada A4 Torino-Trieste.

7.2 Trasporto pubblico

I trasporti pubblici nella provincia sono gestiti dalla Trieste Trasporti SpA. Sono 66 le linee gestite dalla società, di cui 59 diurne e 4 interamente notturne, che oltre a consentire gli spostamenti nel centro della città collegano i borghi della provincia con il capoluogo; tra queste c'è anche una caratteristica linea tranviaria a funicolare, la tranvia Trieste - Opicina.

I mezzi di trasporto pubblico sono dotati di telecamere di videosorveglianza sia interna che esterna all'abitacolo.

7.3 Trasporto marittimo

Il porto di Trieste è uno dei maggiori del Mediterraneo sia per traffico petrolifero (grazie alla presenza di un oleodotto che collega la città con Ingolstadt, in Baviera) sia per traffico container.

Importanza riveste anche il traffico delle navi da crociera.

Sono presenti nella provincia anche una serie di porticcioli (Muggia, Sistiana, Duino, Grignano, Barcola) collegati con il centro della città da linee annuali e stagionali gestite dalla Trieste Trasporti.



8. TIPOLOGIE DI SCOMPARI E SCENARI DI RIFERIMENTO



La definizione degli scenari di intervento nonché del tipo di evento per cui si procede ad avviare la ricerca è determinante ai fini dell'individuazione dei soggetti coinvolti nell'attivazione, delle rispettive competenze territoriali, della pianificazione delle operazioni sul campo, oltre che del coordinamento.

A tal fine si devono considerare i seguenti elementi:

- Il profilo della persona
- I motivi della scomparsa
- La zona geografica e le condizioni meteoclimatiche

8.1 Profilo della persona

Sono definite persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate dai luoghi di residenza o rese irreperibili senza fornire indicazioni, ovvero persone che per le altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.

Ai fini dell'applicazione del presente protocollo le persone scomparse saranno distinte a seconda dell'età (minorenni, maggiorenni, ultra-65enni) del sesso e della nazionalità e per la presenza di particolari circostanze che possono avere rilevanza anche ai fini delle ricerche, quali patologie pregresse che impongono specifici trattamenti sanitari ovvero l'assunzione giornaliera di farmaci salvavita.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

8.2 Motivo della scomparsa

Nella definizione del modello di intervento, riveste particolare rilevanza l'individuazione delle ragioni dell'allontanamento: allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare.

La motivazione dell'allontanamento costituisce il presupposto primario per indirizzare efficacemente, nello spazio e nel tempo le ricerche.

Sono escluse dall'ambito del presente protocollo le operazioni di ricerca di persone disperse nelle seguenti situazioni:

- eventi calamitosi o disastri di massa (ad es. terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche), rientrando tali fattispecie tra quelle previste nei Piani di protezione civile;
- scomparsa connessa alla commissione di un reato (iniziativa rilasciata ad A.G. competente).
- scomparsa in mare, anche derivante da incidente in mare o presunto tale, rientrante nelle competenze della Capitaneria di Porto che opera secondo il piano SAR marittimo nazionale – Guardia Costiera.
- casi di persone disperse in conseguenza di un incidente o di micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.) che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato.

In merito a quest'ultima ipotesi, si precisa che la definizione di persona “scomparsa” va tenuta distinta da quella di “disperso”, con cui si individua tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana.

Si definiscono dunque persone “disperse” e non “scomparse”, a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri, per i quali risulti definita un'area di ricerca.

In conformità a quanto previsto dalle “Linee guida”, anche qualora la motivazione riportata nell'ambito della denuncia di scomparsa sia quella dell'allontanamento “volontario”, sussiste l'obbligo dell'attivazione delle procedure finalizzate al ritrovamento della persona.

Alcuni eventi, tuttavia, impongono una particolare attenzione in quanto coinvolgono determinate categorie di persone che sono esposte a maggiori rischi in quanto, verosimilmente, non in grado di autodeterminarsi.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

La tempestiva comunicazione alla Prefettura, ai fini della valutazione dell'eventuale attivazione del Piano provinciale di ricerca, risulta più che mai necessaria in relazione ai casi cosiddetti "allarmanti" che, in particolare, riguardano:

- Persone possibili vittime di reato
- Minori la cui scomparsa richiede un rapido allarme
- Persone affette da disturbi psicologici
- Persone con disabilità psichica
- Altre tipologie di scomparsa particolarmente preoccupanti

Alla ricostruzione del profilo anamnestico dello scomparso concorrono i servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria, coadiuvati dai servizi sociali del Comune di residenza per la valutazione del profilo personale e familiare, con l'eventuale supporto delle associazioni di volontariato.

Quindi, per ogni categoria di persona scomparsa ed in relazione alla motivazione della scomparsa stessa (così come individuata all'atto della denuncia) sarà opportunamente modulata l'attività di ricerca.

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato, per le evidenti implicazioni connesse agli adempimenti di polizia giudiziaria, come già detto, resta riservata all'Autorità Giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la relativa direzione, ivi compresa la sospensione o la temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.. L'Autorità Giudiziaria si avvarrà, in primo luogo, delle Forze di Polizia coordinandosi poi, d'intesa con la Prefettura, con altri enti/organismi a carattere prettamente specialistico.

8.3 Scenari di riferimento

La morfologia e le caratteristiche del territorio, le caratteristiche dell'ambiente e delle attività antropiche in ambito provinciale, nonché le tipologie di casi che si sono manifestati nel passato costituiscono elementi essenziali per desumere le tipologie di rischio e di allontanamento legate ad una presumibile scomparsa.

Al fine di individuare puntualmente i soggetti coinvolti nelle attività di ricerca occorrerà focalizzare l'attenzione sui singoli scenari di riferimento in cui è maturato l'evento. In relazione ad essi andrà modulata la composizione dell'unità di ricerca nonché definita la componente del presente Piano che assume il coordinamento tecnico delle attività.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

9. SOGGETTI COINVOLTI A VARIO TITOLO E RELATIVE COMPETENZE A LIVELLO TERRITORIALE

Fatte salve le specifiche previsioni del Piano per i diversi scenari di riferimento l'organizzazione per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è così articolata:

- Una struttura di base costituita dalle forze di polizia a competenza generale;
- Un insieme di forze istituzionali e del volontariato prontamente disponibili, attivabili in caso di necessità.

La direzione e il coordinamento delle attività info-investigative finalizzate al rintraccio spettano alla Forza di Polizia a competenza generale che per prima ha ricevuto la notizia della scomparsa e che ha il compito di promuovere automaticamente l'immediato avvio delle ricerche, in collegamento con l'Autorità Giudiziaria competente e con la Prefettura.

Tali ricerche, a seconda dei casi, possono successivamente richiedere il concorso di ulteriori soggetti, istituzionali o appartenenti al volontariato organizzato, con il coordinamento generale della Prefettura quali:

- altre articolazioni a competenza specifica delle Forze di polizia (es. Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera)
- Guardia di Finanza
- Capitaneria di Porto
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)
- Polizia Locale e/o i Servizi socio-assistenziali del luogo ove si è verificata la scomparsa, nonché eventualmente, dei comuni limitrofi
- Azienda Sanitaria
- Associazioni specializzate operanti su base regionale e/o nazionale accreditate presso il Commissario Straordinario per le persone scomparse (quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo le associazioni "Penelope", "Vite Sospese", "Federazione Psicologi per i popoli", "Telefono azzurro" e "Alzheimer Uniti", "SIPEM SoS-Federazione")
- Organizzazioni di volontariato del Sistema Regionale di Protezione Civile, comprese le organizzazioni cinofile inserite negli appositi elenchi regionali

Gli enti sopraelencati, eventualmente chiamati al concorso, devono disporre di personale addestrato, dotato di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale e svolgere periodiche attività informative e addestrative, anche in forma congiunta.



10. PIANIFICAZIONI DELLE FASI OPERATIVE



Per assicurare la corretta gestione delle attività di ricerca risultano essenziali l'uniformità a livello provinciale dell'assetto organizzativo e la definizione dei diversi ruoli. In particolare, è necessario che gli operatori delle Forze di Polizia, acquisiscano la denuncia di scomparsa immediatamente, inserendo nel sistema d'indagine i dati salienti in essa contenuti, al fine di consentire il successivo completamento della scheda "persone scomparse", prevista dal RI.SC.

L'attivazione del piano e dell'unità di ricerca consentirà di gestire l'intervento in maniera mirata a seconda, cioè, delle diverse tipologie di scomparsa e delle caratteristiche del soggetto da ricercare.

La preventiva individuazione, inoltre, di specifiche risorse umane e strumentali (associazioni di volontariato, sistema di Protezione civile, Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e Unità Cinofile), sarà indispensabile nei casi di battute di ricerca da effettuarsi in territori impervi o non agevolmente raggiungibili. La sinergica attività delle componenti coinvolte nelle ricerche sarà poi verificata, di volta in volta, in occasione degli incontri di valutazione da tenersi alla conclusione delle attività di ricerca anche per la determinazione di eventuali, ulteriori interventi.

La tempestività degli interventi può essere agevolata da un'adeguata fase informativa.

Nella fase di ricezione della denuncia gli operatori di polizia devono acquisire il maggior numero possibile di dettagli circa le circostanze dell'evento, la descrizione fisica della persona scomparsa, le sue abitudini di vita ed il suo contesto ambientale di riferimento. Tali informazioni saranno integrate con quelle utili per la conoscenza dei luoghi interessati dalla scomparsa, specie quelli abitualmente frequentati dall'interessato (Allegato A – 3 check list luoghi)



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

La fase informativa è necessaria ad individuare la probabile motivazione della scomparsa ed a comprendere la dinamica dell'evento, determinanti per gestire in modo corretto e celermente le operazioni di ricerca.



La Forza di polizia che procede effettua con tempestività gli accertamenti preliminari per definire il grado di qualificazione delle notizie acquisibili al momento della denuncia e delle connesse richieste di intervento.

Esso può essere considerato “molto alto/alto” ogni qualvolta consenta l'identificazione chiara:

- della motivazione alla base della segnalazione
- del contesto territoriale interessato
- della sussistenza di particolari specificità ambientali

Ovvero, ogni qualvolta le informazioni, pur non completamente definite, siano tali da giustificare l'attivazione immediata delle attività di ricerca poiché, ad esempio, vi sia un ragionevole sospetto della sussistenza di condizioni di pericolo per l'incolumità della persona scomparsa, dovute ad elementi soggettivi a carico della stessa, quali l'età, la disabilità cognitiva, l'evidenza di intenzioni suicide.

Il grado di qualificazione può essere considerato “insufficiente” in tutti i casi – in genere riconducibili a ragionevoli sospetti di allontanamento volontario o temporanea assenza di riscontri da parte di soggetti potenzialmente in grado di prendersi cura di sé – in cui le informazioni acquisibili in fase di ricezione della richiesta di intervento non siano tali da giustificare l'attivazione immediata di un vero e proprio Piano di coordinamento inter istituzionale delle attività di ricerca e soccorso.

Le operazioni di ricerca, specie in caso di minori o persone con problemi psicologici, devono avere la caratteristica della rapidità.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Esse sono suddivise nelle seguenti fasi:





Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

10.1 Segnalazione di persona scomparsa e fase informativa

Chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può segnalare il fatto alle forze di polizia.

Tale segnalazione potrà giungere attraverso diversi canali:

- direttamente dai singoli comandi o uffici di polizia dislocati sul territorio;
- attraverso il Numero unico europeo per le emergenze – NUE 112, anche tramite l'applicazione per telefonia mobile “APP 112”. In tal caso, gli operatori del NUE 112 provvederanno a smistare la segnalazione direttamente alla Sala operativa della Forza dell'Ordine competente in relazione ai criteri previsti dal Piano di controllo coordinato del territorio;
- da altra centrale operativa o struttura locale, regionale o statale che avrà cura di dirottare con immediatezza la chiamata al NUE 112 e, per il suo tramite, alla Sala operativa della Forza dell'Ordine competente in relazione ai criteri previsti dal Piano di controllo coordinato del territorio.

La struttura ricevente porrà in essere le azioni immediate rientranti nei compiti d'istituto, in particolare, ciò è ancor più opportuno, nei casi di scenari di rischio di scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide.

10.2 Denuncia e fase informativa

La ricerca degli scomparsi è attivata per le persone per le quali è stata presentata una formale denuncia di scomparsa ai sensi della citata legge 203/2012.

In caso di scomparsa integrante notizia di reato sarà tempestivamente informata l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

L'Autorità Giudiziaria sarà comunque informata da parte delle Forze dell'Ordine anche nei casi di scomparsa che non integri notizia di reato.

La Forza dell'ordine che riceve la denuncia di scomparsa:

- promuove l'immediato avvio delle ricerche svolgendo i primi accertamenti e comunicando gli elementi di informazione acquisiti alle centrali operative delle altre Forze di Polizia che la dirameranno alle proprie componenti, anche specialistiche, alla Polizia locale del luogo di scomparsa, nonché all'Azienda Sanitaria per la verifica degli accessi in pronto soccorso.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- procede alla raccolta della formale denuncia e compila la **scheda di identificazione** (Allegato A – 1 segnalazione scomparsa – dati anagrafici).
- acquisisce quante più informazioni possibili sulla motivazione della scomparsa, sulle abitudini e sugli spostamenti della persona, avvalendosi degli appositi questionari di cui agli allegati A-2 e A-3 e, per il caso di persona affetta da Alzheimer, anche il questionario di cui all'allegato A-4.
- Acquisisce l'assenso del denunciante, – purché si tratti di familiare o legale rappresentante dello scomparso (tutore, amministratore di sostegno etc.) al trattamento dei dati personali tramite la sottoscrizione dell'apposito modello (Allegato A-5) per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca.
- La diffusione delle informazioni così acquisite deve, in ogni caso, essere previamente autorizzata dalla Prefettura.
- Provvede ad inserire tempestivamente i dati in SDI, sistema nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa, avendo cura di estendere tale inserimento al sistema integrato interforze "Ri.Sc.", al Sistema Interforze Shengen (SIS) e nel canale Interpol.
- In caso di scomparsa di minore di anni 18, acquisisce il consenso espresso, da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, alla pubblicazione sul sito web <https://it.globalmissingkids.org> o sul circuito ATM di EURONET delle informazioni e delle foto inerenti lo scomparso.
- La diffusione delle informazioni così acquisite deve, in ogni caso, essere previamente autorizzata dalla Prefettura che potrà valutare l'eventuale richiesta alla società Euronet di pubblicare apposito avviso sugli schermi del proprio circuito ATM in Italia, secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione stipulato tra detta società e l'Ufficio del Commissario per le persone scomparse utilizzando il fac-simile in allegato C – 1.

In virtù del protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Interno e l'Associazione "S.O.S.- Il Telefono Azzurro ONLUS", dal 25 maggio 2009 è attivo il Servizio "116000 – Linea telefonica diretta per i minori scomparsi, finalizzata a supportare le Forze dell'ordine nella gestione dei casi relativi alla scomparsa di minori.

In caso di scomparsa allarmante, stante la situazione di pericolo in cui si potrebbe trovare la persona (possibile vittima di reato, minore, affetta da disturbi neurodegenerativi o da disabilità psico-fisica etc.), la forza di polizia procedente valuterà l'opportunità di compiere la repertazione degli



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso allo scopo di ottenere il DNA.

Se le circostanze della scomparsa fanno ritenere che le ricerche possano concludersi con successo in tempi ragionevolmente brevi, l'Ente che gestisce la segnalazione della scomparsa (Questura o Carabinieri) su conforme avviso della Prefettura - U.T.G. prosegue le ricerche per un tempo definito in autonomia (gestione ordinaria).

10.3 Attivazione del piano di ricerca e individuazione del coordinatore operativo

L'organo di Polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa ne dà immediata comunicazione alla Prefettura, informando telefonicamente il funzionario di turno e trasmettendo la Scheda di cui all'Allegato A-1 debitamente compilata e, se acquisiti, una fotografia recente della persona scomparsa e il modulo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, unitamente alle ulteriori informazioni raccolte (relative ad ogni utile elemento descrittivo dello scomparso, al luogo di presumibile scomparsa ed allo scenario dove insistere con le ricerche, specificando se trattasi di: ambiente urbano; ambiente extraurbano, zona costiera).

Il funzionario di turno della Prefettura, informato telefonicamente della scomparsa, dispone l'attivazione della presente pianificazione diramando il relativo modulo (Allegati B-1 o B-2) sulla base dei diversi scenari di riferimento.

Si distinguono a tale scopo 2 scenari di riferimento, a seconda che il luogo di presumibile scomparsa sia situato:

- a) **in zona antropizzata**, ovvero in un centro urbano o nel territorio limitrofo caratterizzato dalla presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;
- b) **in zona non antropizzata**, ovvero in territorio rurale, lacustre e fluviale – in prossimità di fiumi, specchi d'acqua anche artificiali - nonché nelle zone impervie e ipogee con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione;

Il funzionario di turno della Prefettura provvede inoltre ad informare l'Ufficio del Commissario straordinario per le persone scomparse tramite l'applicativo FTP e scrivendo direttamente al Commissario straordinario per le persone scomparse in caso di scomparsa "allarmante".

Il coordinamento generale delle ricerche spetta alla Prefettura mentre il coordinamento tecnico-operativo sarà così articolato:

- in **area antropizzata/urbana** farà capo **alla Polizia di Stato o all'Arma dei Carabinieri**, a seconda della Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia. Se la denuncia è stata presentata



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- presso un altro ufficio di Polizia Giudiziaria o in altra provincia, la Prefettura individuerà la Forza di Polizia a competenza generale alla quale affidare il coordinamento tecnico-operativo;
- in **area non antropizzata**, ovvero rurale, fluviale, lacustre, montana, impervia o ipogea ai **Vigili del Fuoco**, in raccordo con la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa e con l'eventuale concorso del Corpo Nazionale soccorso Alpino e Speleologico.

Nel caso in cui la zona non antropizzata dovesse coincidere con territorio montano, ambiente ipogeo o zone impervie del territorio provinciale, con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione il coordinamento delle organizzazioni e delle associazioni di volontariato nelle operazioni di ricerca, di soccorso degli infortunati e dei pericolanti nonché di soccorso dei caduti in tali ambienti spetterà al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), in stretto raccordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'Ufficio incaricato del coordinamento delle operazioni di ricerca comunica tempestivamente alla Prefettura nonché tramite la propria sala operativa a tutti i soggetti coinvolti nella ricerca, il nominativo del funzionario o dell'ufficiale designato per tale compito (di seguito Coordinatore Operativo delle ricerche) unitamente ai recapiti telefonici, telematici e/o radio.

Lo stesso Ufficio provvede altresì a comunicare, con le medesime modalità, tutte le eventuali variazioni ed aggiornamenti riguardanti il nominativo del Coordinatore ed i rispettivi recapiti.

Nel caso in cui lo scenario di ricerca tracciato muti nel tempo (ad es. allorquando le ricerche avviate in centro abitato si orientino successivamente in altro ambito), salvo particolari esigenze dettate dal caso di specie, l'Ufficio incaricato del coordinamento delle operazioni di ricerche originariamente designato potrà essere sostituito dalla Prefettura sulla scorta della ripartizione degli scenari precedentemente delineata.

10.4 Attivazione delle unità di ricerca

Alla luce delle informazioni raccolte in esito ai primi accertamenti, si possono delineare due distinte situazioni:

- **Notizia non qualificata:** località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque approfondita dalla Forza di Polizia incaricata dalla Prefettura del coordinamento delle attività di ricerca, che provvede alla raccolta ed elaborazione di tutti gli elementi utili a giungere, con il concorso degli altri soggetti eventualmente coinvolti, ad un quadro informativo qualificato. A tal fine assicura il costante flusso informativo con le



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

altre Forze dell'ordine e con la Polizia locale dei Comuni interessati e ragguaglia tempestivamente la Prefettura degli esiti delle attività info-investigative svolte.

- **Notizia qualificata:** località e tempo della scomparsa sono definiti. In questo caso, a seguito dell'attivazione del piano saranno attivate le unità di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa.

A tal fine il Coordinatore Operativo delle ricerche può richiedere – d'intesa con la Prefettura, anche preventivamente ed a prescindere dalla eventuale attivazione della Cabina di regia di cui al successivo paragrafo – l'intervento, anche disgiunto, delle risorse umane e strumentali dei seguenti enti e organismi:

- Protezione civile regionale e volontariato di protezione civile operante nei comuni dove avvengono le ricerche;
- Personale medico dell'Azienda Sanitaria;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), ove necessario qualora la scomparsa ricada in un ambiente impervio o ipogeo o reso ostile per le condizioni metereologiche (neviccate, piogge o temperature basse);
- Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tarvisio;
- Associazioni di volontariato sociale o altri enti attivi sul territorio che possono utilmente contribuire alle operazioni di ricerca.

L'Unità di ricerca, coordinata dal Coordinatore Operativo delle attività di ricerca, si avvale di tutte le risorse specialistiche/tecnologiche disponibili (elicotteri, droni, unità cinofile, sommozzatori, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, etc.).

10.5 Pianificazione e gestione dell'intervento

In caso di scomparsa avvenuta in zone non antropizzate particolarmente impervie, l'Ufficio incaricato del coordinamento può istituire un **Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)** da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

L'Unità di Ricerca si riunisce quindi nel P.C.A. sotto la direzione del Coordinatore operativo delle ricerche designato, il quale segnalerà, tramite la propria Sala Operativa, l'esatta localizzazione del P.C.A. alla Prefettura e alle Sale Operative delle altre Forze coinvolte.

Il Posto di Comando Avanzato:

- È il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi e in quanto tale opera in via continuativa;



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- Effettua una ricognizione dell'area di ricerca e modula le squadre a cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonei strumenti;
- Tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

Il coordinamento tecnico del P.C.A. può essere indicativamente attribuito a:

- 1) Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia) in zona antropizzata, d'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e le altre componenti previste dalla presente pianificazione;
- 2) Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in zona non antropizzata, d'intesa con le Forze di polizia e le altre componenti previste dalla presente pianificazione;

Il responsabile di ciascun ente presso il P.C.A. costituirà il punto di contatto con le rispettive amministrazioni e sarà delegato a fornire le indicazioni necessarie alla piena e coordinata attuazione delle determinazioni assunte in sede di P.C.A. .

Qualora si tratti di ricerca di scomparsi in ambiente ipogeo o impervio, ove sia necessario il concorso dei volontari delle unità del Soccorso Alpino e Speleologico queste si raccordano, nell'ambito del P.C.A., con il rappresentante dei Vigili del Fuoco, per l'attuazione di attività integrate e coordinate nel rispetto delle reciproche attribuzioni e capacità operative.

Per il concorso di volontari di protezione civile, nel caso in cui l'operazione si estenda solo nell'ambito del territorio comunale, il Coordinatore operativo delle ricerche, d'intesa con il funzionario di turno della Prefettura, comunica al Sindaco del Comune interessato l'esigenza di attivare il Gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Quando, invece, le ricerche interessano più comuni o le unità a disposizione di pronto impiego per la ricerca non sono sufficienti oppure sono richieste specifiche competenze, il Coordinatore operativo delle ricerche, tramite la Prefettura, chiede alla Protezione civile regionale di attivare le organizzazioni di volontariato più idonee a svolgere l'attività richiesta, per mezzo della Sala Operativa Regionale di protezione civile (SOR) di Palmanova.

I referenti degli Enti e Associazioni allertati si recano sul P.C.A. e, sulla base delle esigenze prospettate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, provvedono a far confluire nel minor tempo possibile le risorse disponibili in un'area limitrofa al P.C.A., e a preallertare quelle eventualmente necessarie nel prosieguo dell'attività, verificandone disponibilità e tempi stimati di intervento in caso di attivazione.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Qualora le ricerche dovessero estendersi nel territorio della Repubblica di Slovenia, il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, d'intesa con la Prefettura, provvederà ad avvisare le competenti Autorità attraverso il Centro Coordinamento Internazionale di Thorl Maglern con il quale si raccorderà per la procedura di ricerca.

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, l'ente preposto al coordinamento operativo pianifica ed avvia l'intervento.

Il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, nei limiti dei suoi compiti istituzionali e in base alle funzioni che gli derivano dalla presente pianificazione, è chiamato a stabilire nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle singole squadre dell'unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico il riparto delle aree di intervento.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- la delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle squadre di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;
- l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo, ove le ricerche si protraggano per più giorni;
- la ricerca, ove necessario alla Protezione civile regionale, dei dati inerenti l'ubicazione georeferenziata (in formato shapefile) del reticolo idrografico, dei laghi, delle miniere e delle grotte presenti sul territorio provinciale;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Il Coordinatore Operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura per la puntuale informazione al Prefetto sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- convoca la riunione di *debriefing*
- fornisce alla Prefettura i risultati ottenuti dall'impiego delle risorse umane e tecniche impegnate nelle ricerche.

10.6 Convocazione cabina di regia

Laddove le ricerche si protraggano senza esito e/o le esigenze di raccordo lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione, la Prefettura riunisce un'apposita "Cabina di regia" che il Prefetto o un suo delegato possono convocare con urgenza e che consiste in una riunione tecnica presso la Sala Gestione Crisi della Prefettura con tutti gli attori deputati alle ricerche al fine di valutare la più idonea strategia nonché le risorse umane e strumentali da impiegare, anche con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni interessati.

Nella circostanza si esamina l'opportunità di coinvolgere, se non già attivate in precedenza, ulteriori strutture che dispongano di particolari risorse specialistiche ritenute necessarie per le ricerche (elicotteri, droni, unità cinofile, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, etc.).

10.7 Sospensione o chiusura delle ricerche

La sospensione temporanea delle operazioni è disposta, previa comunicazione alla Prefettura, dal Coordinatore operativo delle ricerche in presenza di rilevati rischi per la sicurezza degli operatori, a seguito di avverse condizioni meteo, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni) o altri fattori.

Le attività di ricerca sono riprese non appena cessano le condizioni che hanno determinato la loro sospensione.

La sospensione temporanea o la chiusura delle ricerche è altresì disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

La chiusura definitiva delle ricerche, è disposta dal Prefetto o suo delegato (allegati B-3 o B-4), su proposta del Coordinatore operativo delle ricerche:

- in caso di rintraccio della persona.

In tal caso, la Forza di Polizia che ha provveduto all'inserimento dei dati in S.D.I. provvederà all'aggiornamento del Sistema informativo Integrato Ri.sc., revocando la segnalazione di scomparsa; a tal fine è onere della Forza di Polizia procedente verificare periodicamente l'attualità delle informazioni relative alla persona scomparsa:

- in caso di ritrovamento del cadavere identificato.

In questo caso, il Coordinatore operativo provvederà anche tramite la forza dell'Ordine presente sul posto, a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria e alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza, nonché ai familiari dello scomparso;

- nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello "scomparso" maggiorenne di permanere nella condizione di irreperibilità;
- nel caso in cui, all'esito delle operazioni svolte, tenuto conto della durata di esse, delle circostanze di tempo e di luogo, nonché di ogni altro elemento di valutazione, si ritenga ragionevolmente di poter escludere il ritrovamento dello scomparso nell'area delle ricerche.

Prima della sospensione temporanea o della chiusura definitiva delle ricerche il coordinatore delle operazioni si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impegnate.

Della eventuale sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.

10.8 Debriefing valutativo

Alla chiusura delle operazioni di ricerca il Coordinatore operativo può riunire i soggetti coinvolti nelle ricerche per discutere ed individuare eventuali problematiche manifestatesi durante le operazioni. L'esito di tale riunione, riassunto in un rapporto finale di intervento, viene comunicato alla Prefettura al fine di cogliere gli eventuali suggerimenti migliorativi del Piano Provinciale.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

11. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI

La scomparsa di una persona costituisce un trauma per la famiglia di appartenenza e per le persone vicine allo scomparso nonché per l'intera collettività locale.

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto ai sensi dell'art.329 c.p.p. nel caso di scomparsa collegata a reato, sin dalla prima fase delle ricerche, è essenziale che si provveda a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca, che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento. L'acquisizione di ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona scomparsa e sulle circostanze dell'evento sarà coordinata dal Responsabile operativo delle ricerche. Tali notizie dovranno essere trasmesse anche alla Prefettura - U.T.G..

A tal fine, i servizi sociali dei Comuni interessati ovvero il personale specializzato dell'Azienda Sanitaria assicureranno la tempestiva attivazione di meccanismi assistenziali volti a fornire un immediato sostegno psicologico ai congiunti, se da loro liberamente accolto o richiesto.

Nell'attività di supporto psicologico e legale potranno concorrere, su richiesta dei familiari delle persone scomparse, le Associazioni attive sul territorio nonché dell'elenco dei partners riportati sul sito internet dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.

L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte.

In caso di scomparsa di soggetti minori, la gestione dei rapporti con i familiari avviene previa interlocuzione con l'Autorità Giudiziaria minorile.

Per quanto riguarda le forze di Polizia si rinvia alle disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice e ed alle direttive del Capo della Polizia, nella sua qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

12. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Ove non vi sia alcuna implicazione di Polizia Giudiziaria, le notizie ai mass media saranno divulgate dalla Prefettura - U.T.G, tramite l'Addetto stampa o dal Prefetto personalmente.

Il Prefetto, sentiti i familiari della persona scomparsa, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

L'uso delle metodologie di comunicazione e di media specializzati può favorire lo scambio informativo anche nei riguardi dello stesso scomparso, che potrebbe avere accesso ai mezzi di informazione, soprattutto nell'ipotesi di allontanamento volontario.

Nei casi in cui, invece, la scomparsa sia connessa ad un reato e, quindi, sussistano attività di Polizia Giudiziaria, la divulgazione di notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria.



13. APPENDICE

Rif. Circ. 4692 del 25/06/2014 indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni persone scomparse

13.1 Premessa

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento **complesso, delicato e cruciale** per tutte le operazioni successive.

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose)
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione

Delicato perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone
- b) facilitare alcune omissioni
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

13.2 Fasi della raccolta informazioni

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- prima accoglienza
- ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- organizzazione e completamento delle informazioni
- valutazione delle informazioni
- approfondimento (dopo alcuni giorni)

13.3 PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine. Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo. In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

13.4 SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del/dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto. L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto. Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

13.5 TERZA FASE: organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

È importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

È opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

13.6 QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

13.7 QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14. ALLEGATI



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.1 Allegato A – 1 segnalazione scomparsa – dati anagrafici

Rif. Circ. 4692 del 25/06/2014

SCHEDA SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(carta intestata dell'Ufficio di Polizia che riceve la denuncia)

NOTIZIA QUALIFICATA

NOTIZIA NON QUALIFICATA

SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE DELLA PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO

(anche da documento di identità)

--

DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITÀ STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica, cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
PUÒ ESSERE PERICOLOSO?	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO DI INTERNET / SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI È ALLONTANATO O NON È STATO PIÙ VISTO	
GENERALITÀ DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa.....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.2 Allegato A – 2 approfondimento motivazione

Circ. rif. 4692 del 25/06/2014

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?	
2. La persona ha problemi di salute o mentali?	
In caso affermativo:	
2.1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?	
2.2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?	
2.3. Quali sono le ultime parole dette dal malato	
2.4. Aveva mangiato e bevuto da poco?	
2.5. Come era vestito?	
2.6. Aveva denaro con sé?	
2.7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?	
2.8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?	
2.9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?	
2.10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?	
2.11. È in grado di usare mezzi di trasporto?	
2.12. È in grado di guidare la macchina?	
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?	
4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?	
5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?	
6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?	
8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?	
9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?	
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?	
11. È vittima o colpevole di abusi familiari?	
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientate/familiare?	
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?	
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?	
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?	
16. Chi è il medico di famiglia?	
17. È oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofobiche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale	
18. È stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze o incidenti di tipo razzista?	
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?	
20. Ha problemi a scuola o finanziari o di lavoro?	
21. È alcolista o tossicodipendente?	
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti.	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

Allontanamento Volontario	Allontanamento da Istituto-Comunità	Disturbi psicologici/ Patologie neurologiche	Sottrazione minore da coniuge o altro	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN

EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA
COMUNICAZIONE AL PREFETTO

INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A GABINETTO
POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO INVESTIGATIVO CC
PER L'INSERIMENTO IN RI.SC.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.3 Allegato A – 3 check list luoghi

Rif. Circ. 6745 del 29/10/2020 - all. 2

CHECK LIST DEI LUOGHI FREQUENTATI O DI AVVISTAMENTO

Bar/Caffè frequentati	
Indirizzo esatto	
Pub/Locali /Discoteche	
Indirizzo esatto	
Ristoranti	
Indirizzo esatto	
Banche	
Indirizzo esatto	
Supermercati	
Indirizzo esatto	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Stazioni di servizio carburanti	
Indirizzo esatto	
Cinema/teatri	
Indirizzo esatto	
Hotel	
Indirizzo esatto	
Ospedali/strutture Sanitarie	
Indirizzo esatto	
Tabaccai	
Indirizzo esatto	
Farmacie	
Indirizzo esatto	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Fermate di Autobus/Metro/Treno	
Indirizzo esatto	
Chiese/Luoghi Sacri	
Indirizzo esatto	
Palestre/Centri Sportivi	
Indirizzo esatto	
Edicole	
Indirizzo esatto	
Negozi	
Indirizzo esatto	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Musei/Luoghi Culturali	
Indirizzo esatto	
Scuole	
Indirizzo esatto	
Mercati	
Indirizzo esatto	
Centri Estetici (Barbieri ,Parrucchieri, etc.)	
Indirizzo esatto	
Lavanderie	
Indirizzo esatto	
Dopolavoro	
Indirizzo esatto	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Ritrovamenti di mezzi di trasporto e/o oggetti personali dello scomparso	
Indirizzo esatto	
Eventuali luoghi di avvistamento	
Indirizzo esatto	
Eventuali luoghi di incontri con persone entrate di recente e con più frequenza in contatto, a vario titolo, con lo scomparso	
Indirizzo esatto	
Altro (specificare)	
Indirizzo esatto	



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.4 Allegato A – 4 Alzheimer

Circ. 7401 del 7 ottobre 2015 **QUESTIONARIO ALZHEIMER**

PREMESSA

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell'orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa.

D'altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può prodursi una *fuga*. La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o di qualcosa, che possono riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, che si sono allontanati, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze di vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento, e purtroppo la frettezza e l'indifferenza dei passanti, sono tutte aggravanti che aumentano l'angoscia dello smarrimento e i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

Tali fenomeni sono facilitati da un altro sintomo comportamentale che può presentare il malato: il *wandering* (vagabondaggio). In tal caso egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare e affaccendarsi apparentemente senza scopo, ma che in realtà è un modo di riempire il senso di vuoto della sua mente.

Momenti cruciali sono quelli nei quali il malato prova un senso di perdita e d'insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di una atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell'autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

QUESTIONARIO AD USO DEGLI OPERATORI:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?	
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?	
3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?	
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?	
5. Come era vestito?	
6. Aveva denaro con sé?	
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?	
8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?	
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?	
10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?	
11. È in grado di usare mezzi di trasporto?	
12. È in grado di guidare la macchina?	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.5 Allegato A – 5 liberatoria pubblicazione

Rif. Circ. n. 10614 del 18/12/2019

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____ Prov. _____ Il _____ residente in _____ Prov. _____ in Via/P.zza/L.go _____ n. _____ nella qualità di parente (ex art. 74 del cod. civ.) della persona scomparsa indentificata in nome della persona scomparsa) _____ (cognome della persona scomparsa) _____ nato/a in data ____/____/____ e residente in _____ (Prov. _____) consegna alla Prefettura di Trieste nr. ____ fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata, con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di comunicazione sia online che cartacei che la Prefettura e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona scomparsa da parte degli Organi preposti e dalle altre componenti che, a diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento della Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a _____

AUTORIZZA

la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 9 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria, prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della persona scomparsa.

Luogo e data, _____

In fede _____



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003. Si informa che il trattamento dei dati personali, informa che i dati personali conferiti con la presente liberatoria saranno trattati con modalità cartacee e telematiche nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza; in tale ottica i dati forniti, ivi incluso il ritratto contenuto nelle fotografie suindicate, verranno utilizzati per le finalità strettamente connesse e strumentali alle attività come indicate nella su estesa liberatoria. Il conferimento del consenso al trattamento dei dati personali è facoltativo. In qualsiasi momento è possibile esercitare tutti i diritti indicati dall'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, in particolare la cancellazione, la rettifica o l'integrazione dei dati. Tali diritti potranno essere esercitati inviando comunicazione scritta.

presto il consenso

nego il consenso

Luogo e data, _____

In fede _____



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.6 Allegato B – 1 attivazione ricerca zona antropizzata

mittente:	P. E. C.	telefono
PREFETTURA – U.T.G. Trieste	prefettura.prefs@pec.interno.it	0403731111

ente ricevente:		
Questura di Trieste – U.P.G.S.P. Divisione Anticrimine	dipps187.00i0@pecps.poliziadistato.it dipps187.00r0@pecps.poliziadistato.it	0403790111
Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste	tts20246@pec.carabinieri.it cpts027606co@carabinieri.it	040777511
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste	ts0550000p@pec.gdf.it	0403152111 0403152840-1 sala.op.

(inoltrare solo al Comune interessato alle ricerche)

Comune di Trieste	comune.trieste@certgov.fvg.it poliziale.trieste@certgov.fvg.it	0406751 0406757500 c. radio
Comune di Duino - Aurisina – Devin Nabrežina	comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it polizia municipale.duinoaurisina@pec.it	0402017111
Comune di Monrupino - Repentabor	comune.monrupino@certgov.fvg.it	040327122
Comune di Muggia	comune.muggia@certgov.fvg.it	0406329111
Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina	comune-obcina.sandorligodellavalle- dolina@certgov.fvg.it	0408329111
Comune di Sgonico - Zgonik	comune-obcina.sgonico-zgonik@certgov.fvg.it	040229150

Oggetto: **ATTIVAZIONE** del piano provinciale per la ricerca di **PERSONA SCOMPARSA**.

sig./ra _____

nato/a _____ il _____

A seguito della comunicazione di allerta del _____ / _____ corrente si comunica l'attivazione del piano provinciale di persona scomparsa in **ZONA ANTROPIZZATA**.

La Forza dell'Ordine procedente che ha acquisito la relativa denuncia è incaricata del coordinamento delle ricerche e potrà contattare direttamente i soggetti ritenuti necessari all'effettuazione delle stesse.

Si allega al presente l'allegato "A" relativo ai dati della persona scomparsa.

p. IL PREFETTO

Trieste, _____/_____/_____



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.7 Allegato B – 2 attivazione ricerca in zona non antropizzata

mittente:	P. E. C.	telefono
PREFETTURA – U.T.G. Trieste	prefettura.prefts@pec.interno.it	0403731111

ente ricevente:		
Questura di Trieste – U.P.G.S.P. Divisione Anticrimine	dipps187.00i0@pecps.poliziadistato.it dipps187.00r0@pecps.poliziadistato.it	0403790111
Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste	tts20246@pec.carabinieri.it cpts027606co@carabinieri.it	040777511
Comando Regionale della Guardia di Finanza del FVG per S.A.G.F. (Soccorso Alpino GdF)	ts0210000p@pec.gdf.it	0403152111
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste	ts0550000p@pec.gdf.it	0403152111 0403152840-1 sala.op.
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	so.trieste@vigilfuoco.it com.salaop.trieste@cert.vigilfuoco.it	0403789911 0403789924
Protezione Civile Regionale	protezione.civile@certregione.fvg.it sor@certregione.fvg.it	0432923333 sala.op.
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Sezione Trieste	2friulivg@cert.cnsas.it d_friulivg@cert.cnsas.it	3355965616
Corpo Forestale Regionale – Unità di Gorizia e Trieste	ispettoratotriestegorizia@certregione.fvg.it sf.trieste@regione.fvg.it sf.duino@regione.fvg.it	0432923333 sala.operat. 040214515 staz. Trieste 0402070153 staz. Duino
Servizio 118	aas1.protgen@certsanita.fvg.it	0405708326

(inoltrare solo al Comune interessato alle ricerche)

Comune di Trieste	comune.trieste@certgov.fvg.it poliziale.trieste@certgov.fvg.it	0406751 0406757500 c. radio
Comune di Duino - Aurisina – Devin Nabrežina	comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it polizia municipale.duinoaurisina@pec.it	0402017111
Comune di Monrupino - Repentabor	comune.monrupino@certgov.fvg.it	040327122
Comune di Muggia	comune.muggia@certgov.fvg.it	0406329111
Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina	comune-obcina.sandorligodellavalle- dolina@certgov.fvg.it	0408329111
Comune di Sgonico - Zgonik	comune-obcina.sgonico-zgonik@certgov.fvg.it	040229150

per conoscenza:

Capitaneria di Porto	dm.trieste@pec.mit.gov.it	040676611
-----------------------------	---------------------------	-----------

Oggetto: **ATTIVAZIONE del piano provinciale per la ricerca di PERSONA SCOMPARSA.**

sig./ra _____ nato/a _____ il _____

A seguito della comunicazione di allerta del _____ / _____ corrente si comunica l'attivazione del piano provinciale di persona scomparsa in **ZONA NON ANTROPIZZATA**.

Il posto di comando avanzato è individuato dopo i primi sopralluoghi dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e comunicato successivamente, in tale zona dovrà essere convogliato tutto il personale coinvolto alla ricerca ed individuato dal piano di cui all'oggetto.

Il Responsabile Operativo delle ricerche è il Capo Squadra dei Vigili del Fuoco, presente sul posto.

L'organizzazione della ricerca avverrà in base all'allegato "A" relativo ai dati della persona scomparsa. Tanto comunicasi al fine di prendere i provvedimenti di competenza.

p. IL PREFETTO

Trieste, _____ / _____ / _____



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.8 Allegato B – 3 chiusura ricerca in zona antropizzata

mittente:	P. E. C.	telefono
PREFETTURA – U.T.G. Trieste	prefettura.prefs@pec.interno.it	0403731111

ente ricevente:		
Questura di Trieste – U.P.G.S.P. Divisione Anticrimine	dipps187.00i0@pecps.poliziadistato.it dipps187.00r0@pecps.poliziadistato.it	0403790111
Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste	tts20246@pec.carabinieri.it cpts027606co@carabinieri.it	040777511
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste	ts0550000p@pec.gdf.it	0403152111 0403152840-1 sala.op.

(inoltrare solo al Comune interessato alle ricerche)

Comune di Trieste	comune.trieste@certgov.fvg.it poliziale.comune.trieste@certgov.fvg.it	0406751 0406757500 c. radio
Comune di Duino - Aurisina – Devin Nabrežina	comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it polizia.municipale.duinoaurisina@pec.it	0402017111
Comune di Monrupino - Repentabor	comune.monrupino@certgov.fvg.it	040327122
Comune di Muggia	comune.muggia@certgov.fvg.it	0406329111
Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina	comune-obcina.sandorligodellavalle- dolina@certgov.fvg.it	0408329111
Comune di Sgonico - Zgonik	comune-obcina.sgonico-zgonik@certgov.fvg.it	040229150

Oggetto: **SOSPENSIONE/CHIUSURA delle ricerche di PERSONA SCOMPARSA.**

sig./ra _____

nato/a _____ il _____

A seguito della comunicazione del _____ / _____ corrente di attivazione del piano provinciale di ricerca di persona scomparsa in **ZONA ANTROPIZZATA** si comunica la:

- CHIUSURA DELLE RICERCHE** con termine definitiva delle stesse.
- SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLE RICERCHE**, le stesse riprenderanno alle ore _____.____ del giorno _____ / _____ / _____, ed il ritrovamento del personale addetto alle ricerche avverrà presso:

p. IL PREFETTO

Trieste, _____ / _____ / _____



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.9 Allegato B - 4 chiusura ricerca in zona non antropizzata

mittente:	P. E. C.	telefono
PREFETTURA - U.T.G. Trieste	prefettura.prefets@pec.interno.it	0403731111
ente ricevente:		
Questura di Trieste - U.P.G.S.P. Divisione Anticrimine	dipps187.00i0@pecps.poliziadistato.it dipps187.00r0@pecps.poliziadistato.it	0403790111
Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste	tts20246@pec.carabinieri.it cpts027606co@carabinieri.it	040777511
Comando Regionale della Guardia di Finanza del FVG per S.A.G.F. (Soccorso Alpino G.d.F.)	ts0210000p@pec.gdf.it	0403152111
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste	ts0550000p@pec.gdf.it	0403152111 0403152840-1 sala.op.
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	so.trieste@vigilfuoco.it com.salaop.trieste@cert.vigilfuoco.it	0403789911 0403789924
Protezione Civile Regionale	protezione.civile@certregione.fvg.it sor@certregione.fvg.it	0432923333 sala.op.
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Sezione Trieste	2friulivg@cert.cnsas.it d_friulivg@cert.cnsas.it	3355965616
Corpo Forestale Regionale - Unità di Gorizia e Trieste	ispettoratotriestegorizia@certregione.fvg.it sf.trieste@regione.fvg.it sf.duino@regione.fvg.it	0432923333 sala.operat. 040214515 staz. Trieste 0402070153 staz. Duino
Servizio 118	aas1.protgen@certsanita.fvg.it	0405708326

(inoltrare solo al Comune interessato alle ricerche)

Comune di Trieste	comune.trieste@certgov.fvg.it poliziale.trieste@certgov.fvg.it	0406751 0406757500 c. radio
Comune di Duino - Aurisina - Devin Nabrežina	comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it polizia municipale.duinoaurisina@pec.it	0402017111
Comune di Monrupino - Repentabor	comune.monrupino@certgov.fvg.it	040327122
Comune di Muggia	comune.muggia@certgov.fvg.it	0406329111
Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina	comune-obcina.sandorligodellavalle-dolina@certgov.fvg.it	0408329111
Comune di Sgonico - Zgonik	comune-obcina.sgonico-zgonik@certgov.fvg.it	040229150
per conoscenza:		
Capitaneria di Porto	dm.trieste@pec.mit.gov.it	040676611

Oggetto: **SOSPENSIONE/CHIUSURA delle ricerche di PERSONA SCOMPARSA.**

sig./ra _____ nato/a _____ il _____

A seguito della comunicazione del _____ / _____ corrente di attivazione del piano provinciale di ricerca di persona scomparsa in **ZONA NON ANTROPIZZATA** si comunica la:

- CHIUSURA DELLE RICERCHE** con termine definitiva delle stesse.
- SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLE RICERCHE**, le stesse riprenderanno alle ore _____ del giorno _____ / _____ / _____, ed il ritrovamento del personale addetto alle ricerche avverrà presso:

p. IL PREFETTO

Trieste, _____ / _____ / _____



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.10 Allegato C - 1 Euronet - ATM

Modello di richiesta di pubblicazione di breve profilo informativo di minore scomparso su rete Euronet Worldwide, Inc.



Prefettura di

Data, / /

At Euronet 360 Finance Limited, Sede Secondaria Italiana
all'attenzione di: minoriscomparsi@euronetworldwide.com
e, p.c.

At COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

In relazione all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed Euronet Worldwide, Inc. sottoscritto in data .../.../2020,

SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL SEGUENTE PROFILO INFORMATIVO (IN FORMATO GRAFICO BMP, WINDOWS BITMAP) RELATIVO AL CASO DI SCOMPARSA DI PERSONA MINORE DEGLI ANNI DIECI (10):

FAC-SIMILE SCHEDA

BAMBINO SCOMPARSO
MISSING CHILD / NIÑO DESAPARECIDO / ENFANT DISPARU

ETA':

NOME:

COGNOME:

LOCALITA' DELLA SCOMPARSA:

Emergenza

(112)

FOTO

se hai informazioni chiama il numero

Commissario Straordinario del Governo
per le Persone Scomparse
MINISTERO
DELL'INTERNO

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si allega anche la liberatoria (autorizzazione) alla pubblicazione del profilo informativo del minore [nome] [cognome] [luogo di nascita] [data di nascita] firmata dall'esercente la potestà genitoriale.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.11 Allegato C – 2 Globalmissing kids



DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO
Servizio Centrale Anticrimine

*Inserimento di un caso di minore scomparso sul sito
<https://it.globalmissingkids.org/>*

La richiesta di pubblicazione va inoltrata dalla Prefettura alla Direzione Centrale Anticrimine – Servizio Centrale Anticrimine ai seguenti indirizzi:

PEC: dipps.dasca@pecps.interno.it
@mail: sezioneminori@poliziadistato.it

Ai fini della pubblicazione sono necessarie le seguenti informazioni:

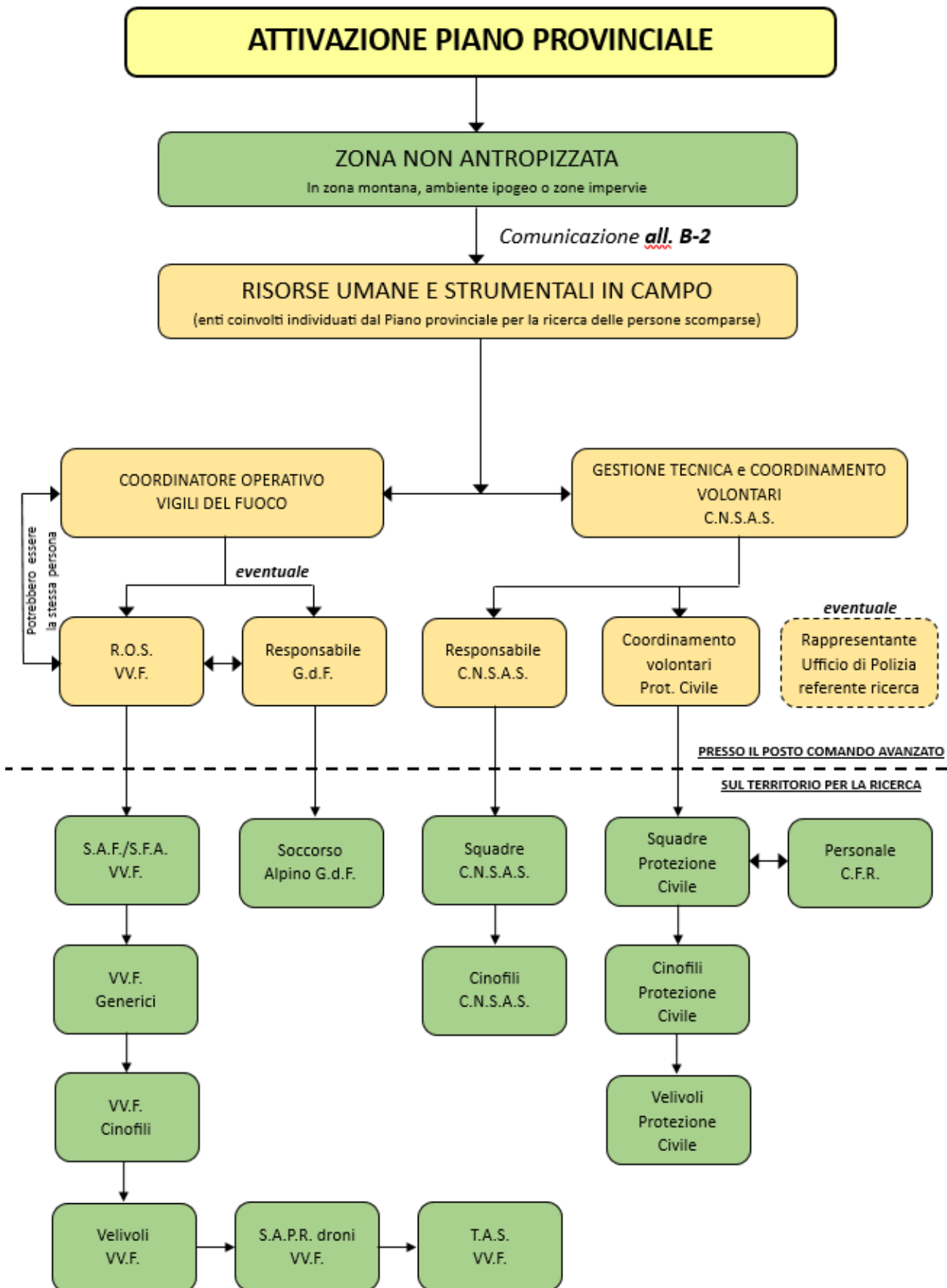
- una foto recente del minore scomparso;
- una breve descrizione del caso, comprensiva delle circostanze della scomparsa;
- dati anagrafici e descrizione del minore (colore degli occhi, capelli, altezza, peso, indumenti indossati e segni particolari);
- ufficio referente per le ricerche e numero telefonico da contattare in caso di avvistamento;
- autorizzazione alla pubblicazione dell' esercente la potestà genitoriale.

È possibile, qualora ritenuto utile, inserire la foto di un adulto collegato alla scomparsa del minore.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.12 Allegato C – 3 diagramma a blocchi ricerca zona non antropizzata





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

14.13 Allegato A – 6 debriefing giornaliero

Rif. Circ. 6745 del 29/10/2020 - all. 1

DEBRIEFING GIORNALIERO

SCHEDA NR. _____ DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA _____ / _____ / _____

Operazioni di ricerca

Orario inizio: _____ : _____ Orario termine/sospensione: _____ : _____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA			
Nome			
Cognome			
Età			
Luogo di nascita		Prov.	
Nazionalità			

RESPONSABILE E/O DIRETTORE TECNICO DELLE OPERAZIONI DI RICERCA	
Nome	
Cognome	
Qualifica	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO			
Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo)	Lat.:	Long.:	
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km		
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)			
<u>Antropizzata</u>			
Insedimento Abitativo		Insedimento Produttivo	
<u>Non Antropizzata</u>			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

UNITÀ DI RICERCA		
Polizia di Stato	Nr. ___	
Polizia di Stato – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Arma dei Carabinieri	Nr. ___	
Arma dei Carabinieri – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Guardia di Finanza	Nr. ___	
Guardia di Finanza – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Vigili del Fuoco	Nr. ___	
Vigili del Fuoco – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
CdP – Guardia Costiera	Nr. ___	
CdP – Guardia Costiera – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Reparto di Forza Armata	Nr. ___	
Reparto di Forza Armata – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Polizia Locale	Nr. ___	
Polizia Locale – Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	Nr. ___
Polizia Provinciale	Nr. ___	
CNSAS	“...”	
Protezione Civile	“...”	
Croce Rossa Italiana	“...”	
Associazioni di Volontariato/Volontari	“...”	
TOTALE	“...”	

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE				
Droni (APR/SAPR)	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Di cui droni (dotati di termocamera)	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Di cui droni (dotati di georadar)	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Georadar di superficie	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Elicotteri	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Di cui elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Di cui elicotteri (dotati di georadar)	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Unità navali/natanti	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo
Unità terrestri speciali				
(descrizione): _____	Nr.: ___	Esito positivo		Esito negativo



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

NOTE EVENTUALI

(Nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo)

Firma

(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

VISTO:

Il Prefetto o un suo delegato